



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti l’11 gennaio 2021, n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti ed attribuzione;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, n. 429, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l’attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti 54 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, e degli articoli 52 e 59 del CCNL Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I, relativo al personale dirigente del Ministero relativo alla definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione nonché l’ipotesi di accordo in data 7 aprile 2021, il cui iter è in corso di perfezionamento, relativa, tra l’altro, all’individuazione dei nuovi parametri concernenti la retribuzione di posizione variabile;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

TENUTO CONTO che, a seguito del processo di riorganizzazione ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, come modificato dal D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53 e della definizione dei compiti ed attribuzioni degli uffici dirigenziali di livello non generale di cui al D.M. 9361300 del 04/12/2020 registrato dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2021, n. 14, con prot. n. 211434 del 7/05/2021 è stato avviato l'iter per il conferimento del nuovo incarico relativo all'Ufficio dirigenziale non generale PIUE IV – Olio d'oliva e OCM unica – della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea;

VISTO l'interpello prot. n. 242117 del 25/05/2021, pubblicato in data 26 giugno 2021, nonché l'avviso di proroga di scadenza dei termini prot. n. 0253828 del 01/06/2021, relativo all'Ufficio dirigenziale non generale PIUE IV – Olio d'oliva e OCM unica – della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, indetto ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del citato D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA l'istanza del 27 maggio 2021 con la quale il dr. Giuseppe DI RUBBO ha presentato la propria candidatura;

VISTO il verbale prot. n. 295946 del 28/6/2021 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, con il quale sono stati resi noti gli esiti dell'interpello e il dr. Giuseppe DI RUBBO è risultato idoneo, sulla base dei criteri di cui all'art. 2 del citato D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, a ricoprire il posto di Direttore dell'Ufficio PIUE IV;

VISTO il curriculum vitae presentato dal dr. Giuseppe DI RUBBO e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dal predetto;

VISTO il D.M. n. 9376209 del 14/12/2020, registrato alla Corte dei Conti il 13/1/2021, Reg.ne n. 21, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è stato conferito al dr. Giuseppe DI RUBBO l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale PIUE IV della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, nonché il relativo contratto individuale di definizione del trattamento economico prot. n. 9376209 del 14/12/2020;

VISTO l'atto prot n. 302142 del 1/7/2021 di risoluzione consensuale del contratto individuale n. 9376209 del 14/12/2020;

VISTO il D.M. n. 302142 del 1/7/2021 con il quale è stato revocato l'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PIUE IV conferito al dr. Giuseppe DI RUBBO con il citato D.M. n. 9376209 del 14/12/2020;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento al dr. Giuseppe DI RUBBO dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PIUE IV della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.C.M. 04/01/2021, registrato Corte dei conti il 19/01/2021 reg. 42, con il quale è stato conferito al Luigi POLIZZI, Dirigente di II fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe DI RUBBO, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio PIUE IV della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale.

Art. 2

Obiettivi

1. Il dr. Giuseppe DI RUBBO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- la trattazione, la cura e la rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede di Unione europea per i settori dell'olio d'oliva e le questioni orizzontali relative all'Organizzazione comune del mercato unica (OCM Unica).
- la predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione dell'Unione europea relativi ai settori di competenza.
- la trattazione, la cura e la rappresentanza, in sede di Unione europea e nazionale, degli interessi agricoli ed agroalimentari per le tematiche relative alle produzioni vegetali e dei bachi da seta, con l'esclusione di ortofrutta, florovivaismo e produzioni vitivinicole.
- la predisposizione, in raccordo con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per i settori di competenza.
- la gestione dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori previsti dalla OCM olio d'oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle imprese e della filiera, nonché favorire l'introduzione di schemi di certificazione che prevedano il coinvolgimento di organismi accreditati in conformità al regolamento (UE) 765/08.
- l'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199, con esclusione di quelle di competenza dell'Ufficio PIUE II.
- il coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.
- lo svolgimento delle funzioni connesse con l'attività del Consiglio oleicolo internazionale (COI).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- il monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia e coordinamento dell'attuazione nazionale della regolamentazione dell'Unione europea concernente la raccolta dati.
- la gestione delle attività relative alle politiche sulla distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, ai sensi dell'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché delle specifiche competenze intestate dalla legge 19 agosto 2016, n. 166 in materia di riutilizzo delle eccedenze alimentari ed alla limitazione degli sprechi.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il dr. Giuseppe DI RUBBO dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

1. Il dr. Giuseppe DI RUBBO dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento, per la durata di tre anni.

Art. 5

Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dal dr. Giuseppe DI RUBBO sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. Il dr. Giuseppe DI RUBBO dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrisponderci al dr. Giuseppe DI RUBBO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Luigi Polizzi

Firmato digitalmente ai sensi del CAD